



Firenze

*Verrocchio,
il maestro
di Leonardo*

sabato 30
e domenica 31
MARZO
2019

con
Giordana Buonamassa Stigliani
e Elena Nesti

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:
www.technocopyer.it



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

Sabato 30 marzo

Ore 08.25: incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini (ingresso via Marsala); partenza per Firenze Santa Maria Novella con treno Frecciarossa 9412 delle ore 08.50, con posti prenotati in II classe; arrivo a Firenze alle ore 10.22. Trasferimento dei soli bagagli in hotel con minibus privato.

Il gruppo raggiungerà a piedi il **Museo del Bargello** (ingresso prenotato alle ore 11.30) uno dei più importanti musei fiorentini che vanta nella sua collezione opere imperdibili di Donatello, Luca della Robbia, Michelangelo, Cellini, a cui si aggiunge una raccolta di rari di bronzetti, smalti, maioliche, arazzi, mobili e tessuti. Ci soffermeremo sia su capolavori notissimi che sulla sezione della mostra "**Verrocchio. Il maestro di Leonardo**", per introdurre la figura di un artista (Andrea di Michele di Francesco di Cione detto 'Il Verrocchio', Firenze, 1435 - Venezia, 1488) che come pittore, scultore, orafo e disegnatore è stato geniale interprete dei valori del Rinascimento.

A seguire, sistemazione presso l'"Hotel degli Orafi" 4*, sul Lungarno degli Archibusieri, tra Ponte Vecchio e gli Uffizi. Pranzo libero.

Nel pomeriggio, visiteremo la sezione principale della mostra "**Verrocchio. Il maestro di Leonardo**" in Palazzo Strozzi (ingresso prenotato alle ore 16.30):



una straordinaria esposizione che raccoglie per la prima volta capolavori di Andrea del Verrocchio, uno dei maggiori maestri del Quattrocento, insieme a fondamentali opere di artisti come Pietro Perugino, Domenico Ghirlandaio e Leonardo da Vinci, il suo più celebre allievo, di cui nel 2019 si celebra il cinquecentesimo anniversario della

morte. Nata dalla collaborazione con il Museo Nazionale del Bargello, l'esposizione celebra la figura di un artista interprete indiscusso della Firenze medicea di Cosimo il Vecchio, Piero e Lorenzo il Magnifico, capace con la sua bottega di influenzare un'intera generazione di maestri del XV secolo in Italia e in Europa. Al termine della visita, tempo libero a disposizione.

Cena libera. Pernottamento.

Domenica 31 marzo

Colazione in hotel. Deposito bagagli in hotel. Mattina dedicata al ritorno nelle **Gallerie degli Uffizi** (ingresso prenotato alle ore 09.30). L'occasione è data dall'innovativo e recente allestimento dedicato a **Caravaggio** e alla **pittura seicentesca**. Si tratta di otto sale in cui la parte del leone è svolta, ovviamente, da Caravaggio, indiscusso fulcro della pittura di quel secolo.

Il colore scelto per i pannelli delle sale lungo il corridoio (per non intervenire definitivamente sull'originale colore vasariano), è il rosso: un rosso che si trova spesso nelle stoffe e nei parati rappresentati nei dipinti di quegli

anni, studiato su un modello tessile dell'epoca e realizzato con pigmenti naturali utilizzati già nel '600. Non mancheremo di incantarci anche per la nuova disposizione data alla **Sala di Botticelli**. La "*Primavera*" e la "*Nascita di Venere*", forse le principali attrazioni degli Uffizi, insieme ad altri dodici capolavori del maestro fiorentino, trovano una nuova disposizione a seguito degli interventi di restauro e adeguamento, realizzati nell'ambito del progetto Nuovi Uffizi. Inoltre, conosceremo la preziosa **collezione**, donata da **Alessandro Contini Bonacossi** nell'immediato dopoguerra, di recente integrata nel percorso di visita degli Uffizi, all'interno di otto nuove sale. La raccolta presenta opere che per eccezionalità e rarità sono pienamente uguagliabili a quelle custodite nelle raccolte della Galleria, integrando scuole poco rappresentate, come quella lombarda tra Quattro e Cinquecento, oppure quella spagnola del Sei e del Settecento. Spiccano alcuni capolavori esemplari come la *Madonna della neve* del Sassetta, la pala del Bramantino, il *San Lorenzo martire* di Gian Lorenzo Bernini, opera giovanile e capolavoro fiorentino dell'artista barocco.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, entreremo nell'**Oratorio di San Niccolò al Ceppo** in via de' Pandolfini. La piccola chiesa apparteneva alla Compagnia di San Niccolò del Ceppo, istituita nel Trecento, e deve il suo nome all'uso di mettere le offerte, attraverso una feritoia, in un «ceppo» di albero cavo. Raro il *Crocifisso fra i Santi Nicola e Francesco* (1430 ca.) del Beato Angelico, conservato nella sagrestia. Nel 1734 il soffitto venne affrescato da Giovanni Domenico Ferretti con *La Madonna e la Trinità che accolgono S. Nicola in Paradiso*, mentre Pietro Anderlini si occupò della spettacolare quadratura architettonica che otticamente raddoppia il volume dell'ambiente (*si avvisa della possibilità che il permesso di visita venga revocato in caso di funzioni ad oggi non previste*).

A seguire, conosceremo la **Badia Fiorentina**. "Badia" è una contrazione popolare della parola abbazia. A Firenze e dintorni sono esistite cinque abbazie, situate ai punti cardinali della città: a nord la Badia Fiesolana, a ovest la Badia a Settimo, a sud l'Abbazia di San Miniato, a est la Badia a Ripoli e al centro la Badia Fiorentina. Qui, all'interno, spicca la grande pala di Filippino Lippi, *Apparizione della Vergine a san Bernardo* (1482-1486), di altissima qualità pittorica, commissionata da Piero di Francesco del Pugliese. A questo si aggiungono i monumenti sepolcrali e le sculture di Bernardo Rossellino e di Mino da Fiesole che fanno della Badia uno dei luoghi più rappresentativi del Quattrocento fiorentino.

Al termine delle visite, recupero bagagli con facchinaggio direttamente alla stazione di Santa Maria Novella; partenza con il treno Frecciarossa 9547 delle ore 17.08, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini alle ore 18.40.

